

SECONDA DIVISIONE IL TRAGUARDO DEI PLAYOUT È STATO CENTRATO CON UN TURNO DI ANTICIPO GRAZIE ALLA VITTORIA SUL GELA

Noicattaro pensa già agli spareggi salvezza Tatò: «Missione compiuta, tutti bravissimi»

Il presidente è soddisfatto: «Qualche mese fa nessuno avrebbe scommesso su di noi...»

ORAZIO PETRUZZI

● **NOICATTARO.** Traguardo centrato con un turno d'anticipo. I playoff e soprattutto il tanto agognato quartultimo posto consente di guardare con ottimismo agli spareggi salvezza. Anche se analizzando la notevole involuzione di gioco dell'ultimo mese c'è poco da stare allegri. Trillini dice che la squadra ha viaggiato a ritmo playoff: i numeri e i fatti gli danno ragione, ma nei playoff servirà altro. La squadra dopo la vittoria a Vibo in trasferta sembra seduta, poco carica agonisticamente, ancora alla ricerca della sua precisa identità tattica: le due vittorie contro Melfi e Gela avversari già in vacanza e senza obiettivi non devono

«Spero che il pubblico ci dia una mano, finora la risposta non è stata esaltante»

illudere. Anche se a sentire le dichiarazioni di Trillini nel dopo gara e Tatò oggi sembrano tutte rose e fiori. Sembrano, perché ci sono spine che nell'ultimo mese hanno provocato qualche piccola ferita subito ricucita.

Ma Tatò sembra, almeno a parole, felice così: «Avevamo un traguardo da centrare - dice il presidente - e ci siamo riusciti con anticipo. È vero anche che il ritiro dell'Igea ha falsato il campionato, ma non ci possiamo fare nulla. Tre mesi fa il quartultimo posto sembrava un traguardo irraggiungibile e invece ci siamo riusciti. Merito della squadra, dello staff, del lavoro di Trillini, senza dimenticare l'apporto dato dai predecessori. Merito di tutti, ma ora concentriamoci sui playoff».

E sì, perché della trasferta di Scafati sembra non interessare proprio niente a nessuno. La dimostrazione è che il tecnico ha fissato la ripresa degli allenamenti per domani pomeriggio, quando si conosceranno le condizioni di capitano Zotti, uscito malconco per una

distorsione alla cavaglia. Tatò non può nascondere la sua delusione per lo scarsissimo pubblico: «Poco numeroso e soprattutto poco caloroso. Era una sfida fondamentale per la salvezza, ma c'era meno gente del solito. Spero che il trenta maggio quando ci giocheremo la vita e tanti anni di sacrificio, al Comunale ci sia il pubblico delle grandi occasioni, ma non per far piacere a Tatò, ma per aiutare la squadra a centrare la salvezza che varrebbe più della vittoria del campionato». Dopo la vittoria contro il Gela, Tatò non si è fermato nello spogliatoio né in sala stampa ed aveva una faccia scura, frutto anche dell'abbronzatura, ma il diretto interessato si giustifica: «Assolutamente nulla, avevo solo fretta di tornare a casa per impegno personale».

Una certezza: per salvarsi è necessario che tutti continuino a remare nella stessa direzione e cambiare totalmente registro rispetto al mese di aprile dove il Noicattaro poteva evitare la coda playoff.



PATRON Enrico Tatò cerca il terzo miracolo [Studio 96]

BILANCI LA SALVEZZA, SOFFERTA, È STATA CONQUISTATA CON DUE SETTIMANE DI ANTICIPO

Monopoli, è già tempo di programmi Per i Ladisa cruciale il «nodo» stadio

GIANNI CATUCCI

● **MONOPOLI.** Il Monopoli esce sconfitto dal Puttilli di Barletta nella penultima giornata di campionato, ultima partita regolarmente giocata della stagione. Nell'ultimo atto della regular season domenica prossima è in programma la gara con l'Igea Virtus, ma i siciliani si sono già ritirati da alcuni turni e non dovrebbero presentarsi al Venezia, per cui ai biancoverdi andranno i tre punti a tavolino.

A Barletta il tecnico barese ha mandato in campo diverse seconde linee, giocatori che non avevano trovato spazio in campionato, quali Iannazzo e Bizzarri. Sul campo dei biancorossi dell'ex Scianimanico non s'è vi-

sto un gran Monopoli. Infatti in formazione largamente rimaneggiata ha dovuto cedere il passo alle maggiori motivazioni dei barlettani, i quali a loro volta hanno centrato i playoff. Al Monopoli in attesa dell'impegno «virtuale» di domenica con l'Igea Virtus è già comunque tempo di guardare avanti. La famiglia Ladisa, proprietaria della società biancoverde, per bocca del massimo dirigente, Floriana Ladisa, ha già fatto sapere che subito dopo la fine del torneo si concederà una vacanza, dopodiché procederà a tracciare il futuro del sodalizio. In buona sostanza verranno prese decisioni sulla direzione tecnica della squadra e quindi sul parco giocatori.

Sullo sfondo delle decisioni do-



rebbe recitare un ruolo determinante la fresca stipula della agognata convenzione triennale con l'amministrazione, per la quale la stessa famiglia Ladisa si era tanto battuta per lungo tempo, ritenendola fondamentale per programmare il futuro del calcio a Monopoli.

PALLAMANO DOPO LA NETTA VITTORIA BARESE STASERA SI TORNA IN PISTA A LECCE (ORE 18,45)

Conversano allarga i «gomiti»

Seconda finale scudetto, l'Indeco prova a concedere il bis

ANTONELLO ROSCINO

● Si disputerà questa sera a Lecce (ore 18,45, diretta RaiSportPiù) la seconda sfida di finale scudetto fra i padroni di casa della Italges e l'Indeco Conversano. Dopo la roboante affermazione dei baresi sabato al Palasangiaco in gara-1, questa sera i campioni d'Italia in carica proveranno a rimettere in parità la serie e ad evitare che già martedì prossimo i conversanesi abbiano il primo match ball casalingo. Per quanto visto tre giorni or sono l'impresa del Casarano sarà davvero improba, con l'Indeco apparsa determinata e lanciata. Ma il vantaggio del fattore campo potrà, forse, venire in soccorso dei ragazzi salentini, tra l'altro privi di Opalic e Telepnev.

«Non mi aspetto certo un Casarano arrendevole - spiega Alessandro Tarafino, play dell'Indeco ed uno

dei tanti ex della serata - sarebbe assurdo in finale e con l'esperienza che hanno. Noi, invece, dobbiamo rimanere sempre concentrati, proprio come abbiamo fatto sabato davanti al nostro pubblico, non dobbiamo assolutamente pensare ad aver fretta e a chiudere la serie in tre partite, ma solo a giocare bene e a dare il massimo».

Inutile nascondere, comunque, la soddisfazione in casa conversanesa per la larga vittoria in gara-1 e la consapevolezza di scendere in campo anche stasera da favoriti: «In questo momento abbiamo sicuramente delle chance di chiudere subito in tre partite - conferma Tarafino - ma non ci vogliamo pensare, sarebbe un errore correre così tanto, andiamo per gradi ed affrontiamo un ostacolo alla volta». E poi, ancora una volta, ci sarà la sfida nella sfida, quella dei tanti ex, da una parte e dall'altra, che puntano decisamente a dare un dispiacere ai vecchi compagni di squadra.

TARAFINO

«Sappiamo di poter chiudere in tre partite ma stiamo con i piedi per terra»

HOCKEY SU PISTA OGGI A LODI GARA 3 DELLA SEMIFINALE

Depalma l'uomo in più e Giovinazzo resta in corsa

MARIANNA LAFORGIA

● **GIOVINAZZO.** È merito suo se oggi piuttosto che andare per funghi l'Afp Giovinazzo sarà a Lodi per la terza gara playoff scudetto di hockey: il golden gol segnato ai supplementari vale ad Angelo Depalma il titolo di uomo-partita nel match più importante di questa delicata fase perché segna indiscutibilmente la linea oltre la quale i baresi sarebbero ritornati ad essere solo la sesta classificata del campionato di A1. Invece per il secondo anno consecutivo sono lì a contendersi il passaggio alla semifinale con una chance in più, avere consapevolezza di poter mischiare ancora le carte.

La società è chiusa nel silenzio stampa, pare per lasciare tranquillo l'ambiente e concentrati i giocatori. Due ingredienti vitali per la tenuta del gruppo in situazioni di alto stress emotivo come la gara odierna. Non poco più di 24 ore fa il capitano Antonio Turturro aveva sottolineato proprio questo aspetto del momento dei compagni: andare a Lodi senza nulla da perdere ha messo le ali al

Giovinazzo per il colpo gobbo dell'ultimo momento e invece ora affrontare ad armi pari il match decisivo mette addosso ansia. L'Afp quindi deve fare attenzione solo all'Afp, solo così farà ancora faticare lo Sporting Lodi che in gara2 ha visto crollare in un solo colpo il sogno della semifinale (un traguardo che manca in casa giallorossa da 15 anni) e l'imbattibilità del PalaCastellotti da oltre un anno.

La truppa biancoverde arriverà in Lombardia in mattinata, molto probabilmente con gli stessi uomini che hanno fatto l'impresa solo due giorni fa, compreso Federico Mendez pur alle prese ancora con i soliti problemi agli adduttori che però non gli hanno

impedito di giocare - anche se per pochissimo - domenica scorsa. Ultimamente mister Pino Marzella opta per un innesto successivo di Gimenez nel quintetto base, con Altieri e Ranieri, Depalma e Dagostino fin dal primo minuto invece: non è escluso che l'allenatore giovinazzese possa far partire la squadra nella stessa maniera. E comunque, qualsiasi sia la tattica prescelta, il diktat per questa «bella» sarà niente panico.

MENDEZ

Non sta benissimo ma Marzella l'ha voluto portare con sé

PRIMA CATEGORIA LA SQUADRA DI FILANNINO SE LA CAVA DOPO UNA BATTAGLIA FINITA AI RIGORI

Cellamare, salvezza con il brivido Gioia costretto a sperare nei playoff

● Solo ai rigori (1-1, gol di Conese e Lagattola), Cellamare ha ragione di Gioia. La squadra di Filannino agguanta allo spareggio la permanenza in Prima categoria. Gioia costretto a giocarsi la salvezza ai playoff: doppia sfida con un Andrisani che, a giudicare dalla classifica non è ostacolo alto.

Nel gruppo B di Seconda categoria il Molfetta sul neutro del «Bellavista» a ha battuto di misura (Di Gennaro) il Conversano per la permanenza. I conversanesi dovranno affrontare nella doppia sfida l'Ursus Trani.

Tornando in Prima, ancora un successo per la Molfetta Sportiva: la vittoria in casa del Nuova Daunia consente di agganciare l'Andria. Molfetta sta di gran lunga primo nella classifica avulsa. I fogliani spareggeranno dunque proprio con gli andriesi.

Più a nord playoff tosti per Toritto e Avanti Delfini: gap rispetto a Bovino, meglio classificato rispetto ai sangiovesi per via degli scontri diretti, e appunto Sant'Onofrio.

Fase di warm-up anche per la baresi di Seconda. Triggiano e Bitritto si affronteranno ancora dopo campionato e Coppa Puglia. Capurso e Gravina cercheranno a loro volta un posto in Prima insieme alla Pro Gioia. [v.p.]



PRIMA CATEGORIA, GIRONE A (30° E ULTIMA) - Carapelle-Bovino 2-1, Ortona-Avanti Delfini Altamura 2-5, Marconi Ischitella-Toritto 3-0, Nuova Daunia Foggia-Molfetta Sportiva 1-2, Apricena-Nuova Andria 1-0, Sant'Onofrio-San Giovanni R. 2-1, Palo-San Severo 3-3, Torremaggiore-Candela 8-0.

CLASSIFICA FINALE - S. Severo 67; Torremaggiore 58; Carapelle 57; Molfetta, N. Andria, Marconi 54; Ortona, Palo 42; S. Giovanni 37; Nuova Daunia 35; Apricena 33; Bovino (-3), S. Onofrio 31; A. Delfini 29; Toritto 25; Candela 12. S. Severo promosso in Promozione; Candela retrocesso in Seconda. Spareggio playoff

N. Andria-Marconi. Playoff: ?-Torremaggiore, Molfetta-Carapelle. Playoff: Toritto-Bovino, A. Delfini-S. Onofrio.

PRIMA CATEGORIA, GIRONE B - Gioia-Cellamare (spareggio playoff) 1-1 (2-5 dcr). Leporano promosso in Promozione; Surbo Melendugno retrocesso in Seconda. Playoff: Sammichele-Casamassima, Appia Brindisi-Fragagnano. Playoff: Andrisani TA-Gioia, Acquaviva-Ginosa.

SECONDA CATEGORIA, GIRONE B - Norba Conversano-Milan Club Molfetta (spareggio playoff) 0-1. Pro Gioia promosso in Prima; Atletico Capurso escluso. Playoff: Eagles Triggiano-Virtus Bitritto, Capurso-Gravina. Playoff: Ursus Trani-Norba Conversano, Real Adelfia-Puglia Sport Altamura.

SECONDA CATEGORIA, GIRONE C - United Mottola-Angels Brindisi (spareggio playoff) 1-0. Noci promosso in Prima. Frigole retrocesso in Seconda. Playoff: Gioventù Campi-Cisternino, R.E. Latiano-Montalbano. Playoff: Torre-A. Brindisi, Pezze Sporting Grotte Castellana. Playoff e playoff del girone B di Prima e dei gironi B e C di Seconda hanno inizio domenica prossima.